

BOLLETTINO DI STUDI LATINI

(ESTRATTO)



Anno XXVII - fascicolo II
Luglio - Dicembre 1997
LOFFREDO EDITORE - NAPOLI

imagines, l'assenza dei parenti del defunto, la *pompa* fino ai rostri, il rogo del cadavere nel foro, l'incendio della curia, la sosta al *lucus Libitinae* ed infine il banchetto funebre ricordato da Dione Cassio. — D.A. PHILLIPS, *The Conspiracy of Egnatius Rufus and the Election of Suffect Consuls under Augustus* (pp. 103-112): l'elezione dei *consules suffecti*, divenuta costante attorno alla metà del principato di Augusto, secondo l'A. segue una procedura fissa solo dall'1 a.C.: prima di allora l'entrata in carica non è fissata al 1° giugno ed anche la data delle elezioni può variare, la prassi per i consoli ordinari. Esaminate le testimonianze (relative agli anni 23. 19. 16. 12. 5-4 2-1 a.C.), l'A. si sofferma sulla cospirazione di Egnazio Rufo del 19 (VELL. II, 91, 2-4; D. CASS. LIV, 10, 1-2), rilevando che le elezioni dei *suffecti* precedono di poco il ritorno di Augusto a Roma il 12 ottobre. (ERM. MALASPINA)

Index 25, 1997:

Index: *nel ricordo di Max Kaser* (pp. XI-XIII): il venticinquesimo volume di *Index* dedicato alla memoria dell'insigne giurista. — Tradurre il «Corpus iuris»: R. KNÜTEL, *I problemi della traduzione giuridica* (pp. 1-12): analisi chiara e concisa di alcune delle problematiche relative alla traduzione in tedesco dei *Digesta* giustiniane ad opera di O. Behrends, R. Knüttel, B. Kupisch e H.H. Seiler. Si sottolinea, in particolare, l'importanza della traduzione dell'opera giustiniana alla luce del fondamentale ruolo del diritto romano nella formazione del giurista moderno. — O. BEHREND, *La nuova traduzione tedesca dei Digesta e la critica interpolazionistica* (pp. 13-69): l'a., nel confutare le posizioni tradizionali della critica interpolazionistica, tendente ad identificare nelle alterazioni postclassiche e bizantine un elemento di frammentarietà nel diritto romano, individua nell'opera giustiniana una intrinseca continuità (presupposto per l'utilità della traduzione in tedesco dei *Digesta*) originata dalla tendenza della commissione alle semplificazioni e all'unificazione del diritto. — B. KUPISCH, *Amitini consobrini frater (soror) patruelis ...* (pp. 71-73): quattro i punti da chiarire sui riferimenti ai gradi di parentela nella seconda edizione delle Istituzioni: il perché della definizione di *frater patruelis* attribuita al grado di cugino, l'origine dell'estensione del concetto di 'fratello in senso ampio' fino al sesto grado (*sobrini*), le cause del limite del sesto grado per il divieto del matrimonio, i problemi relativi alla traduzione dei termini riferiti ai gradi di parentela. — H.H. SEILER, *Ueber die Alltagsarbeit unserer Uebersetzers* (pp. 75-78): breve ma molto incisiva descrizione del lavoro quotidiano del gruppo impegnato nella traduzione dei *Digesta* in tedesco. — P. CATALANO, *Nuova pubblicazione del libro I dei Digesta Iustiniani a Lima* (pp. 79-81): sulla riedizione spagnola a scopi didattici del volume I del *Cuerpo del Derecho Civil Romano, a doble texto, traducido al castellano del latino, publicado por los hermanos Kriegel, Hermann y Osenbrüggen, con las variantes de las principales ediciones antiguas y modernas y con notas de referencias por D. Ildefonso L. García del Corral* (Barcelona 1889). — Scontri di sistemi giuridici: P. CATALANO, *Premessa* (pp. 83-85): descrizione dell'importanza del lavoro di comparazione giuridica su base romanistica per l'affermazione dell'attualità del diritto romano nella consapevolezza del contrasto tra sistemi giuridici con particolare riferimento all'esperienza giuridica dell'America latina. — C. GUIVEN FLORES, *La enseñanza del derecho romano en las escuelas de derecho de Puerto Rico* (pp. 87-103): l'importanza del diritto romano e dello studio della casistica nelle scuole di diritto di Puerto Rico. — J.F. BULTÉ, *Balance de los primeros cinco años del «Plan de Estudios C» de las Facultades de Derecho de Cuba* (pp. 105-109): l'a. sottolinea il

rilievo dell'impostazione dogmatica nello studio del diritto per la realizzazione del Piano di studi in vigore nella Facoltà di Giurisprudenza della Repubblica di Cuba. Il bilancio fu della Comisión de Carrera e approvato durante il Primer Taller Nacional sobre la enseñanza. L'obiettivo è quello di insegnare il diritto sulla base non solo degli atti legislativi ma soprattutto sulla base dei principi teorici e dottrinali, fondamento di giustizia sociale contrapposto al «capitalismo brutal» dei nostri tempi. — A.M. RABELLO, *Sulla codificazione in Louisiana* (pp. 111-116): la superiorità del concetto della certezza del diritto sull'Equity della Common Law in una realtà ove forte è la tradizione spagnola-romanistica-francese e diviso il sistema giuridico tra Civil Law e Common Law. — R. KNÜTEL, *Einflüsse des Louisiana Civil Code in Lateinamerika* (pp. 117-143): nel ricordare l'espressione di Montesquieu «On ne peut jamais quitter les Romains», l'a. individua nel diritto romano la più alta espressione dell'esperienza giuridica umana, il fondamento della coscienza giuridica moderna anche alla luce del suo influsso sul Codice Civile della Louisiana e, di conseguenza, sulla storia del diritto dell'America latina. — P.-A. CRÉPEAU, *L'affaire Daigle et la Cour suprême du Canada ou la méconnaissance de la tradition civiliste* (pp. 145-200): analisi della condizione civile dell'*infans* concepito e non ancora nato alla luce della posizione della Corte suprema del Canada sui casi Montreal Tramways Co. c. Léveillè e Tremblay c. Daigle. — R. LOTUFO, *Investigação de paternidade e alimentos em favor do nascituro* (pp. 201-206): l'a. sottolinea l'importanza del diritto romano per la disciplina relativa alla individuazione della paternità e al conferimento degli alimenti a favore del nascituro nel diritto brasiliano. — La giurisprudenza: F. REINOSO-BARBERO, *Geminaciones ocultas en el Digesto* (pp. 207-236): studio sulle similitudini nei *Digesta* giustinianeî. — J.H. LERA, *Para la Palingenesia de la obra de Venuleius Saturninus* (pp. 237-251): esame palingenetico dei frammenti nei *Digesta* attribuiti a Venuleio Saturnino. — Persone: I. PIRO, *Unioni confarreate e 'diffarreatio'. Presupposti e limiti di dissolubilità delle unioni coniugali in età regia* (pp. 253-299): i rapporti tra *confarreatio* e *diffarreatio* alla luce del principio di indissolubilità del matrimonio accompagnato da *confarreatio*. — M.J. GARCÍA GARRIDO, *Nuevas ideas y argumentos sobre el ius uxorium* (pp. 301-305) a prop. di I. Piro, «*Usu*» in *manum convenire* (Napoli 1994). — A. MANZO, *Un'ipotesi sull'origine della dote* (pp. 307-332): tre sarebbero le ipotesi più attendibili per giustificare il rapporto tra dote e legge di scambio: la donna proveniva da un ceto sociale basso (ipotesi socio economica); la dote era considerata un bene della moglie (ipotesi di titolarità), gli atti sarebbero stati di epoca diversa (ipotesi storico-diacronica). — Diritti reali: E. CAIAZZO, *In tema di servitù «ad tempus»*: la complessità dello studio delle servitù costituite a termine finale alla luce soprattutto dell'esegesi dei frammenti papinianeî contenuti in D. 8.1.4 pr. (7 *quaest.*) e D. 50.17.77 (28 *quaest.*), (pp. 333-343). — R. BASILE, *Note sulle servitù nella giurisprudenza severiana* (pp. 345-363): analisi dei risultati della dottrina sul tema delle servitù prediali nella giurisprudenza severiana ed esegesi dei frammenti contenuti in D. 8.6.8 (Paul. 15 *ad Plaut.*) e D. 8.5.9 (Paul. 21 *ad ed.*). — E.C. SILVEIRÁ MARCHI, *A 'fanciulla d'Anzio' e o istituto do tesouro* (pp. 365-398): la scoperta del tesoro e le *res nullius* nella disciplina del diritto romano e l'episodio del ritrovamento della «fanciulla d'Anzio». — Iurisdictio: A. SALOMONE, *Iudicatum facere. Per una storia terminologica* (pp. 399-437): analisi delle fonti relative al concetto del *iudicatum facere* inteso come adempimento spontaneo. — A. PARMA, *Sul momento della costituzione del cognitor nel processo romano* (pp. 439-445): analisi di uno dei più complessi documenti dell'archivio puteolano dei *Sulpicii* (TPSulp. 27 = TP. 66 + 113), che attesterebbe la veridicità della

tesi secondo la quale la nomina del *cognitor* sarebbe avvenuta al momento della *editio actionis* stragiudiziale e quindi non successivamente alla *in ius vocatio*. — Coercitio: O. LICANDRO, *Candidature e accusa criminale: strumenti giuridici e lotta politica nella tarda repubblica* (pp. 447-471): tattiche propagandistiche e demolizione morale degli antagonisti sarebbero state alla base delle accuse criminali nel travagliato periodo della fine della repubblica. — C. CASCIONE, *Verberabilissime* (pp. 473-490) a prop. di J. Gebhardt, *Prügelstrafe und Züchtigungsrecht im antiken Rom und in der Gegenwart* (Köln-Weimar-Wien 1994). — N. RAMPAZZO, *Ordine pubblico, lotta politica e «coercitio» in Roma antica* (pp. 491-500), a prop. di W. Nippel, *Public order in ancient Rome* (Cambridge 1995). — F. PERGAMI, *Il processo criminale nella legislazione degli imperatori Valentiniano I e Valente* (pp. 501-519): la sopravvivenza dei principi del processo accusatorio nella procedura penale tardoantica come appare dall'esame palinogenetico della produzione normativa in tema di repressione criminale degli imperatori Valentiniano I e Valente. — Contributi: G.M. OLIVIERO, *La lex Icilia de Aventino publicando* (pp. 521-535): natura e risvolti politico-economici del provvedimento con il quale si assegnò ai plebei il suolo dell'Aventino perché vi costruissero le loro case attraverso il racconto di Dionigi. — P. STARACE, *Plinio il Giovane e l'interpretazione di un testamento* (pp. 537-554): importanza della funzione storica e documentale dell'epistolario di Plinio il Giovane attraverso l'analisi delle *epistulae* 2.16, 4.10, 5.7 sul tema della esecuzione della volontà testamentaria. — L. SOLIDORO MARUOTTI, *Sulla disciplina degli interessi convenzionali nell'età imperiale* (pp. 555-580): evoluzione storica dei limiti relativi alla convenzione di interessi a partire dal finire dell'età repubblicana fino alle disposizioni giustinianee. — F. MERCOGLIANO, *Breve appunto romanistico a proposito di Ferrajoli, Scienze giuridiche* (pp. 581-585): il valore teorico-metodologico del diritto romano, materia 'eccellente' per addestrare gli studenti di giurisprudenza allo studio critico delle fonti del diritto. — Profili: M. MARRONE, *Romanisti professori a Palermo* (pp. 587-616): breve storia dei romanisti che insegnarono nell'Ateneo palermitano dalla fondazione alla fine degli anni '50. — F.P. CASAVOLA, *Filippo Càssola: uno storico napoletano* (pp. 617-620): omaggio al maestro attraverso il percorso formativo e scientifico, in occasione della pubblicazione degli *Scritti di storia antica. Istituzioni e politica* I. Grecia; II. Roma (Napoli 1993, 1994). — Recensioni (pp. 621-690): si segnala in particolare la recensione di F. DE MARINI AVONZO, *Sulle competenze del Senato imperiale* (pp. 621-625), a prop. di F. Arcaria, *Senatus censuit. Attività giudiziaria ed attività normativa del senato in età imperiale* (Milano 1992): traendo spunto dallo studio della competenza senatoria processuale e degli organi forniti di competenze processuali nell'età imperiale, si sottolinea la necessità di evitare l'uso di categorie dogmatiche moderne nella lettura delle fonti antiche. — F. SALERNO, *Silla dittatore* (pp. 671-683), a prop. di F. Hurllet, *La dictature de Sylla: monarchie ou magistrature républicaine. Essai d'histoire constitutionnelle* (Bruxelles-Brussel, Rome 1993): dubbi sulla tesi per la quale la dittatura di Silla sarebbe radicata nella realtà istituzionale repubblicana e indicazione della necessità di approfondimenti nello studio del fondamento giuridico della dittatura sillana. — *Librorum index* (schede bibliografiche a cura di F. Mercogliano, pp. 691-764). — Ricordi (pp. 765-773). — Notizie (pp. 775-797). — Premio Boulvert: Relazione conclusiva del III Premio (pp. 799-803). — Il bando del Quarto Premio Boulvert (pp. 805-806). — Indice (pp. 807-808): Libri discussi. (Valeria CARRO)